



# Moderna, Diasorin e le altre i titoli dell'healthcare sembrano pronti a ripartire

**S**ulle prospettive di crescita del settore non sembrano esserci dubbi; piuttosto non è facile capire se ai livelli attuali i titoli delle aziende che lavorano sulle frontiere innovative della medicina conservano ancora spazi di rivalutazione dopo la corsa degli ultimi anni. Come si è visto per alcune società legate ai vaccini anti-Covid, il rischio di sopravvalutazioni dettate dalle emozioni del momento è alta. Per fare qualche esempio: dopo aver corso tanto nel 2021, Moderna cede oltre il 20% da inizio anno, Biontech quasi il 30%, mentre Novavax ha lasciato sul terreno oltre l'85%.

«Nello scenario attuale, caratterizzato da un'inflazione ai massimi da 40 anni, le aziende dell'healthcare si trovano in una posizione privilegiata, in quanto, grazie alla maggior possibilità di trasferire gli aumenti dei prezzi sui clienti, al potere negoziale con i fornitori e alla flessibilità nell'approvvigionamento, produzione e distribuzione dei loro prodotti offrono garanzie di difesa degli investimenti. Non a caso il settore ha resistito meglio di altri alle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari quest'anno», racconta Gianpaolo Nodari, amministratore delegato di J. Lamarck. «Così, mentre il Nasdaq Biotech Index perde solo il 7% rispetto a inizio anno, grazie soprattutto al buon andamento delle aziende di grandi dimensioni, il Nasdaq si è ridimensionato di un quarto, l'S&P 500 cede circa il 15% e il Ftse Mib il 10%».

Alla base dell'interesse da parte degli investitori, confermato dalla tenuta del Ftse Italia All Share Health Care Index di Piazza Affari (-4% da inizio anno), c'è soprattutto l'esperienza pandemica, che ha «sviluppato una diffusa consapevolezza dell'importanza di disporre di farmaci efficaci, adeguati e sicuri», sot-

tolinea Nodari. Secondo stime dell'Ocse, entro la fine di questo decennio sarà biotech l'80% dei prodotti farmaceutici, il 50% dei prodotti agricoli e il 35% dei prodotti chimici e industriali. Dunque in termini generali sembrano esservi numerose ragioni per un futuro roseo del settore, ricordando che però ogni azienda fa storia a sé e proprio l'entusiasmo degli investitori rischia di creare situazioni di sopravvalutazione. Su cosa puntare oggi? Dovendo indicare un nome interessante tra i titoli di Piazza Affari, l'ad di J. Lamarck cita Philogen, azienda biotecnologica quotata all'Egm, che nei primi sei mesi dell'anno ha registrato ricavi da contratti con i clienti per 18,09 milioni di euro, in forte aumento rispetto agli 1,55 milioni di un anno fa. «I dati presentati dal gruppo attivo nel settore biotech, provenienti dagli studi sui tumori alla pelle e sul sarcoma sembrano incoraggianti e inoltre il titolo registra una performance leggermente negativa da inizio anno», sottolinea Nodari.

Per Carlo De Luca, responsabile asset management di Capital Markets, i titoli di Piazza Affari sono poco interessanti per una questione dimensionale. «Quanto al resto, dopo aver ceduto titoli di società beneficiate dalla prima fase delle vaccinazioni anti-Covid, ci siamo concentrati con le large cap, caratterizzate da valutazioni più sostenibili e maggiormente focalizzate su influenza e malattie gravi», racconta. Qualche esempio? De Luca cita Termophisher (strumentazione per la diagnostica), Intuitive Surgical (medtech ed Ely Lilly (pharma in generale), con Moderna tra le biotech. «Si tratta di aziende quotate al Nasdaq, con buoni fondamentali, che trarranno vantaggi dalla situazione politica: Biden controlla il Congresso, per cui c'è da attendersi una grande at-

tenzione al settore dei farmaci». A questi titoli il gestore di Capital Markets aggiunge United Health Group (attiva nella previdenza sanitaria complementare) in ottica di diversificazione e per prendere posizione in un segmento dall'elevato potenziale come i servizi sanitari.

La pandemia, segnala l'ufficio studi di Equita, ha creato una forte differenziazione tra i titoli che avevano un'esposizione (diretta o indiretta) al Covid-19 (vaccini, farmaci, test diagnostici e strumenti medici) e quelli che, pur sostenuti da un trend strutturale di crescita di lungo termine, hanno sofferto per le difficoltà nelle catene di fornitura, per le restrizioni alle attività degli ospedali, delle cliniche e delle attività commerciali e per la focalizzazione dei regolatori e comunità scientifica internazionale sul Covid-19. Tra i titoli della prima categoria c'è stata l'italiana Diasorin, attiva nella produzione di test diagnostici in vitro e nel business del life science. Il titolo, salito in piena pandemia fino a 209 dollari contro i 116 di fine 2019, ha poi visto dimezzare il proprio valore. Alla luce di questa performance per Equita oggi il titolo ha spazio di rivalutazione, a fronte di buoni fondamentali e dell'acquisizione della statunitense Luminex, che ha rafforzato la presa sulla prima economica mondiale. Stesso discorso per Gvs, azienda che produce filtri e membrane per diversi settori tra cui il medicale. Dopo aver beneficiato della forte domanda di mascherine, che ha portato il titolo a raddoppiare in poco tempo il proprio valore, fino a 17,5 euro, la società bolognese è scesa fino a quota 3 euro per l'affievolirsi dell'emergenza sanitaria e per la riduzione di marginalità dovuta all'inflazione. Una situazione che, per Equita, offre spazi di rivalutazione anche se probabilmente nel medio termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LUIGI DELL'OLIO**

Hanno frenato dai massimi dell'era Covid, ma danno garanzie di ritorno dell'investimento maggiori di altri settori. Le possibili scommesse da Philogen, a Ely Lilly e Gvs

**-7%**

**NEGLI USA**

Il Nasdaq Biotech Index è in ribasso del 7% nel 2022 contro il 25% circa del Nasdaq

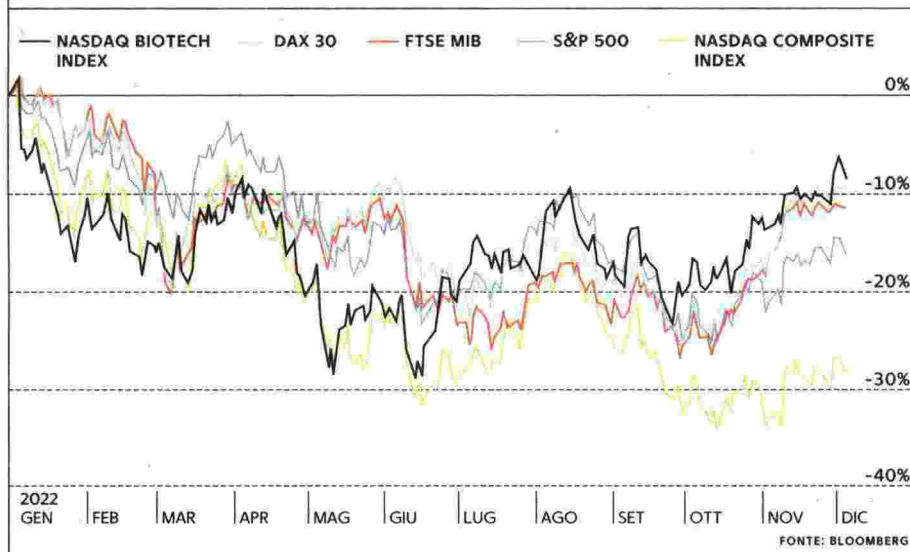
**-4%**

**IN ITALIA**

Da inizio anno il Ftse Italia All Share Health Care Index è sceso del 4%

**I numeri**

**L'ANDAMENTO DEL NASDAQ BIOTECH INDEX A CONFRONTO CON GLI INDICI DI BORSA**



□ Dopo i forti guadagni durante la pandemia i titoli dell'healthcare sono scesi in Borsa, ma offrono prospettive



**Tra Piazza Affari e il Nasdaq**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

U. BAUMGARTEN/GETTY

139308